BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO . . . . . *Pag.* 1

AFFARI COSTITUZIONALI (I):

Comitato pareri . . . . . » 2

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE – PARTECIPAZIONI STATALI (V):

Comitato pareri . . . . . » 3

AGRICOLTURA (XI):

In sede referente . . . . . » 4
In sede consultiva . . . . . » 6

LAVORO (XIII):

Indagine conoscitiva sulla formazione professionale . . . . . » 6

CONVOCAZIONI:

Giovedì 15 gennaio 1976

Commissione inquirente per i procedimenti di accusa . . . . . *Pag.* 7

Affari interni (II) . . . . . » 7

Lavoro (XIII) . . . . . » 7

Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia » 7

Martedì 20 gennaio 1976

Finanze e tesoro (VI) . . . . . » 7

Mercoledì 21 gennaio 1976

Affari esteri (III) . . . . . *Pag.* 8

Giustizia (IV) . . . . . » 8

Finanze e tesoro (VI) . . . . . » 8

Industria (XII) . . . . . » 8

RELAZIONI PRESENTATE . . . . . *Pag.* 8

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 1976, ORE 16,30. — *Presidenza del Vicepresidente* BENEDETTI.

La Giunta procede all'esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

Contro il deputato Grilli, per il reato di cui all'articolo 595 del codice penale (diffamazione) (doc. IV, n. 268).

Il deputato Padula, in sostituzione del relatore Lapenta assente, riferisce sui fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. La Giunta, quindi, accogliendo tale proposta, delibera all'unanimità di proporre la non concessione dell'autorizzazione e dà mandato al deputato Padula di riferire in tal senso all'Assemblea.

Contro il deputato La Marca, per concorso – ai sensi dell'articolo 110 del codice penale – nei reati di cui agli articoli 81, 112, n. 1, 595 del codice penale e 12 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione aggravata continuata a mezzo stampa) e agli articoli 112, n. 1, 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione a mezzo della stampa) (doc. IV, n. 270).

Il deputato Padula, in sostituzione del relatore Speranza assente, riferisce sulla autorizzazione a procedere proponendone la non concessione. La Giunta, quindi, accogliendo tale proposta, delibera all'unanimità di proporre la non concessione dell'autorizzazione e dà mandato al deputato Padula di riferire in tal senso all'Assemblea.

Contro il deputato De Lorenzo, per i reati di cui agli articoli 61, lettere *b*, *d*, *f*, *e*, 133, lettere *c* ed *a*, della legge 13 febbraio 1964, n. 185 (violazioni delle norme sulla sicurezza degli impianti e la protezione sanitaria contro i pericoli delle radiazioni derivanti dall'uso pacifico dell'energia nucleare), e all'articolo 590 del codice penale (lesioni personali colpose) (doc. IV, n. 243).

Il relatore Felisetti dà ragione dei fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere, riferendo anche su una memoria presentata dal deputato De Lorenzo, proponendone la concessione. Dopo interventi dei deputati Musotto, Padula, Franchi, Fracchia e del relatore Felisetti, la Giunta, accogliendo la proposta di quest'ultimo, delibera all'unanimità di proporre la concessione dell'autorizzazione e gli dà mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

Contro il deputato Zoppi, per cinque reati di cui agli articoli 328 del codice penale (omissione di atto di ufficio); per 9 reati di cui all'articolo 361, primo comma, del codice penale (omissione di denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale); per 7 reati di cui all'articolo 323 del codice penale (abuso di ufficio in casi non preveduti specificamente dalla legge); e per concorso – ai sensi dell'articolo 110 del codice penale – nel reato di cui all'articolo 323 del codice penale (abuso di ufficio in casi non preveduti specificamente dalla legge) (doc. IV, n. 269).

Il relatore Benedetti riferisce sui fatti all'origine dell'autorizzazione a procedere proponendone la concessione. La Giunta, quindi, dopo aver ascoltato ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera il deputato Zoppi e dopo interventi dei deputati Felisetti, Padula, Fracchia, Franchi e del relatore Benedetti, delibera all'unanimità, accogliendo la proposta di quest'ultimo, di proporre la concessione dell'autorizzazione dandogli mandato di riferire in tal senso all'Assemblea.

La Giunta, infine, accogliendo la richiesta dei rispettivi relatori, delibera di rinviare ad una prossima seduta l'esame delle altre autorizzazioni a procedere all'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 1976, ORE 12,20. — *Presidenza del Presidente* BRESSANI.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 687, concernente riapertura, in favore degli appartenenti alle forze di polizia, dei termini per la revoca delle domande di collocamento a riposo agevolato, ai sensi dell'articolo 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni *(Parere alla II Commissione)* (4222).

Il relatore Olivi rileva preliminarmente l'anomalia dell'assegnazione del provvedimento in competenza primaria a Commissione diversa dalla I, anche in considerazione del fatto che la legge modificata dall'attuale decreto-legge fu a suo tempo esaminata dalla Commissione Affari costituzionali.

Dopo aver sottolineato la eccezionalità della facoltà di revoca delle domande di collocamento a riposo agevolato degli appartenenti alle forze di polizia, presentate a' sensi della legge n. 336 del 1970 e successive modificazioni, prevista dal presente provvedimento, di cui auspica la inestensibilità ad altri settori della pubblica amministrazione, propone di esprimere parere favorevole.

Il deputato Pazzaglia dichiara di associarsi alle considerazioni del relatore per l'espressione di un parere favorevole, os-

servando che la non conversione del provvedimento creerebbe ulteriori disarmonie in quanto le domande di revoca sono già state in gran parte presentate.

Il deputato Caruso esprime la sua contrarietà al provvedimento in quanto il problema degli organici delle forze di pubblica sicurezza non può essere risolto con provvedimenti di questo tipo, che violano l'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e daranno luogo ad un ulteriore incremento del rilevante contenzioso in atto, agevolandone determinate soluzioni.

Il Comitato approva, quindi, a maggioranza, la proposta del relatore di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 688, recante provvedimenti per fronteggiare l'eccezionale situazione dei servizi della Cassa depositi e prestiti *(Parere alla VI Commissione)* (4220).

Il presidente Bressani riferisce sul disegno di legge di conversione proponendo al Comitato, attesa l'eccezionalità della situazione della Cassa depositi e prestiti, di esprimere parere favorevole.

Il deputato Caruso si dichiara contrario al provvedimento, che perpetua un metodo, già attuato con la recente legge sul personale del Ministero delle finanze, criticato dalla sua parte politica, la quale ritiene che i problemi delle retribuzioni del personale debbano essere risolti attraverso lo strumento della contrattazione collettiva.

Dopo l'intervento del deputato Olivi, il quale esprime amarezza e preoccupazione nei confronti del provvedimento, il Comitato, con l'astensione del deputato Pazzaglia, approva, a maggioranza, la proposta del relatore di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,50.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 1976, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente* TARABINI. — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 688, recante provvedimenti per fronteggiare l'eccezionale situazione dei servizi della Cassa depositi e prestiti *(Parere alla VI Commissione)* (4220).

Il Presidente Tarabini riferisce favorevolmente sul disegno di legge in sostituzione del relatore Gargano, proponendo altresì di esprimere fin d'ora parere favorevole ad un eventuale articolo aggiuntivo al disegno di legge di conversione inteso a prorogare le disposizioni della legge n. 952 del 12 novembre 1971 per l'integrazione dei bilanci comunali e provinciali deficitari, stante l'urgenza di provvedere in tal senso in mancanza di più organiche forme di intervento.

Il deputato Raucci dichiara che il gruppo comunista, pur riconoscendo l'esigenza obiettiva di un intervento d'emergenza, darà voto contrario al provvedimento per ribadire l'esigenza di pervenire urgentemente ad una organica riforma della Cassa depositi e prestiti e di tutto il settore del pubblico impiego, anche ad evitare il moltiplicarsi delle prevedibili ripercussioni del precedente creato con il riconoscimento di speciali benefici alla categoria dei finanziari.

È anche contrario ad anticipare un eventuale parere favorevole all'inserimento nel disegno di legge di conversione dell'articolo aggiuntivo suggerito dal Presidente Tarabini, giacché il gruppo comunista è dell'opinione che in periodo di crisi di Governo il Parlamento debba legiferare ugualmente quando sia in presenza di urgenze obiettive.

Il Presidente Tarabini, pur condividendo i rilievi dell'onorevole Raucci sull'urgenza di una organica disciplina del settore del pubblico impiego, ritiene il provvedimento in esame giustificato dall'esigenza di porre fine alla paralisi dei servizi della Cassa depositi e prestiti.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri si associa alle considerazioni del Presidente Tarabini.

La Commissione delibera quindi, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 689, recante proroga delle norme concernenti la corresponsione dell'assegno di pen-

sionamento anticipato istituito dall'articolo 11 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 *(Parere alla XIII Commissione)* (4221).

Su proposta del Presidente Tarabini, che sostituisce il relatore Gargano, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole a condizione che venga previsto esplicitamente che la proroga riguarda anche il contributo di cui all'articolo 12 della legge 5 novembre 1968, n. 1115.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 687, concernente riapertura, in favore degli appartenenti alle forze di polizia, dei termini per la revoca delle domande di collocamento a riposo agevolato, ai sensi dell'articolo 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni *(Parere alla II Commissione)* (4222).

Su proposta del Presidente Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 dicembre 1975, n. 686, concernente distillazione agevolata di mele di produzione 1975 *(Parere alla XI Commissione)* (4223).

Su proposta del relatore Orsini la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 1975, n. 573, concernente integrazione dei fondi di cui alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie *(Parere alla XII Commissione)* (4224).

Il relatore Orsini riferisce favorevolmente sul disegno di legge.

Il deputato Gambolato esprime le riserve del gruppo comunista nei confronti di un provvedimento che rifinanzia forme di intervento nella economia oggetto di vivaci polemiche, anche per i rilievi della Corte dei conti, e di cui troppo spesso non sono le piccole e medie imprese a beneficiare.

Il Sottosegretario di Stato per il tesoro Fabbri precisa che l'indicazione di copertura si riferisce agli accantonamenti per fronteggiare gli oneri per interessi, spese e quote di ammortamento derivanti da operazioni di ricorso al mercato finanziario.

Su proposta del Presidente Tarabini, cui si associa il relatore Orsini, la Commissione delibera, con l'astensione del gruppo comunista, di esprimere parere favorevole al disegno di legge raccomandando al Governo di tener conto dei rilievi formulati dalla Corte dei conti nella concreta utilizzazione dei fondi.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1975, n. 604, concernente ulteriori interventi straordinari a favore delle popolazioni della città di Napoli e provincia interessate alla crisi economica conseguente alla infezione colerica dell'agosto e settembre 1973 *(Parere alla XIII Commissione)* (4171).

Su proposta del relatore Orsini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee da una parte, e gli Stati ACP dall'altra, con protocolli, atti finali ed allegati, e dell'Accordo tra gli Stati membri della CECA e gli Stati ACP, relativo ai prodotti di competenza della CECA, firmati a Lomé il 28 febbraio 1975, nonché degli Accordi interni relativi ai provvedimenti da prendere ed alle procedure da seguire per l'applicazione della predetta Convenzione CEE-Stati ACP ed al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità, firmati a Bruxelles l'11 luglio 1975 *(Parere alla III Commissione)* (4095).

Su proposta del Presidente Tarabini, che sostituisce il relatore Gargano, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,20.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 1976, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente* TRUZZI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Felici.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 24 dicembre 1975, n. 686, concernente distillazione agevolata di mele di produzione 1975 *(Parere della I, della V, della VI e della XII Commissione)* (4223).

(*Esame e conclusione*).

Il relatore Prearo, premessi alcuni dati sulla produzione di mele (che nel 1975 è aumentata di circa 2 milioni di quintali in Italia; un aumento si è registrato anche negli altri paesi per un ammontare complessivo in tutta la Comunità di circa 9 milioni) e sottolineata la flessione dei consumi di circa il 20 per cento, ricorda che i produttori hanno chiesto al Governo di fronte a questa situazione, di effettuare attraverso l'AIMA il ritiro di una parte del prodotto al fine di alleggerire il mercato. Dopo avere riferito alcuni dati sulle spese sostenute dai produttori per la conservazione del prodotto (4 lire al chilogrammo ogni mese), rileva che il decreto-legge in conversione si propone di venire incontro alle esigenze dei produttori cui è assegnato un contributo per i quantitativi di mele avviati alla distillazione ai sensi delle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti. La copertura è assicurata dagli introiti dell'imposta di fabbricazione sugli spiriti. Dopo un esame del contenuto dei singoli articoli, il relatore osserva che in passato analoghi provvedimenti hanno ottenuto benefici effetti. In margine al tema in discussione tiene a rilevare che si è costretti a prendere provvedimenti di questo genere perché si è seguita in passato una politica in parte errata. Né la situazione può dirsi migliorata se si pensa ai recenti accordi mediterranei che rischiano di mettere ulteriormente in crisi il mercato ortofrutticolo italiano. Conclude proponendo la conversione del decreto, pur riservandosi di presentare in Assemblea alcuni emendamenti tendenti ad aumentare il quantitativo e ad anticipare la decorrenza del ritiro del prodotto, ai fini della concessione del contributo per l'avvio alla distillazione.

Il deputato De Leonardis ritiene sia necessario insistere presso il Governo perché si imposti una seria politica di qualità, eliminando le specie che non trovano più assorbimento nel mercato. In tal modo si tonifica il settore ortofrutticolo e si evita contemporaneamente di appesantire il settore vinicolo e dei prodotti alcolici. È necessario quindi predisporre misure volte ad operare una riconversione strutturale della produzione delle mele, affrontando il problema alla radice e non con misure di carattere puramente congiunturale.

Il deputato Pegoraro, premesso che il suo gruppo da tempo ha posto i problemi di fondo cui ha fatto riferimento il relatore Prearo, ritiene che, data la pesantezza della situazione che caratterizza il mercato delle mele, si rende ora necessario e si giustifica l'intervento per la distillazione. Dopo aver osservato che il suo gruppo si riserva di presentare alcuni emendamenti specie per aumentare il quantitativo da avviare alla distillazione, conclude annunciando l'astensione del gruppo comunista.

Il deputato Ascari Raccagni associandosi alle considerazioni del deputato De Leonardis, che per altro possono estendersi ad altri prodotti ortofrutticoli, annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

Il deputato Vineis nell'esprimere l'accordo del suo gruppo, rileva però il dissenso sull'impostazione del provvedimento sotto il profilo istituzionale, perché esso non tiene conto delle competenze regionali. Auspica anch'egli che non si debba ricorrere in futuro ad interventi dello stesso tipo, ma che si possa pervenire ad una soluzione dei problemi di fondo del comparto ortofrutticolo.

Il relatore, nella replica, osserva che i produttori interessati sono sulla stessa linea emersa nella discussione e che si riassume in una difesa dei prodotti ortofrutticoli italiani, se è vero che l'Italia è stato tradizionalmente il « paese dell'albero » e tale deve restare. È evidente che per operare seriamente si deve da un lato ottenere una diversa impostazione in sede comunitaria e dall'altro intervenire con una adeguata attività di propaganda. Ritiene che non si possa accettare la tesi del deputato Vineis, circa il mancato intervento regionale, perché si tratta di materia per cui è necessario agire con estrema rapidità e con misure a carattere generale di cui solo il potere centrale può assicurare un'efficiente attuazione.

Il Sottosegretario Felici, nel sottolineare la necessità di una sollecita approvazione del disegno di legge di conversione, rileva che dalle reazioni degli ambienti interessati, si può affermare senza tema di smentita che il provvedimento ha colpito nel segno. Nel dichiararsi d'accordo sulle

considerazioni fatte dal deputato De Leonardis e su eventuali modifiche migliorative, ringrazia il relatore e il deputato Pegoraro per il proposito manifestato di presentare in Assemblea eventuali emendamenti evitando così un ritardo nella conclusione dell'esame. Si associa alle osservazioni formulate dal relatore sul presunto mancato intervento delle regioni, rilevato dal deputato Vineis, perché ritiene che questo non si giustifichi nella materia in oggetto.

La Commissione dà mandato al relatore di stendere la relazione favorevole per l'Assemblea.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 1976, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente* TRUZZI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Felici.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 687. concernente riapertura, in favore degli appartenenti alle forze di polizia, dei termini per la revoca delle domande di collocamento a riposo agevolato. ai sensi dell'articolo 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni *(Parere alla II Commissione)* (4222).

Dopo una breve relazione del deputato Massi, su proposta di questi, la Commissione esprime parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

LAVORO (XIII)

MERCOLEDÌ 14 GENNAIO 1976, ORE 16,40. — *Presidenza del Presidente* ZANIBELLI.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

Audizione del direttore generale dell'orientamento e addestramento professionale del Ministero del lavoro.

Audizione del Presidente dell'ISFOL.

Audizione dei due Commissari dell'INAPLI, ENALC, INIASA.

Dopo un'introduzione del Presidente Zanibelli, che ricorda come finalità dell'indagine conoscitiva sia quella di consentire alla Commissione di raccogliere ogni elemento utile in vista del varo della legge-quadro sulla formazione professionale, la Commissione ascolta un'esposizione del direttore generale dell'orientamento e dell'addestramento professionale del Ministero del lavoro, avvocato Gallo, che illustra le principali caratteristiche del disegno di legge-quadro elaborato dal dicastero e annuncia che il provvedimento percorrerà prossimamente l'*iter* del necessario concerto interministeriale prima di essere presentato alle Camere. In relazione a tale esposizione, pongono quesiti il deputato Bonalumi, coordinatore dell'indagine conoscitiva, nonché i deputati Ligori, Gramegna, Giovanardi e Di Puccio, ai quali risponde l'avvocato Gallo.

Intervengono successivamente il Presidente dell'ISFOL, senatore Bruni, e il dottor Medusa, direttore generale dell'ISFOL, che illustrano l'attività di studio e di intervento dell'ente, formulando proposte per un migliore raccordo tra politica dell'impiego e attività di formazione professionale, nonché il dottor Rebuzzi, direttore generale della gestione liquidazione dell'INAPLI, ENALC e INIASA, e l'ingegnere Cometto, vicedirettore generale della gestione regioni a statuto speciale dell'INAPLI, ENALC e INIASA, che si soffermano sui problemi del trasferimento alle regioni del personale tecnico delle sedi centrali nonché sul tema dei docenti nei corsi di formazione professionale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE INQUIRENTE per i procedimenti di accusa.

Giovedì 15 gennaio, ore 16.

II COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari interni)

Giovedì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 687, concernente riapertura, in favore degli appartenenti alle forze di polizia, dei termini per la revoca delle domande di collocamento a riposo agevolato, ai sensi dell'articolo 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni (4222) — (*Parere della I, della IV, della V, della VI, della VII e della XI Commissione*) — Relatore: Lapenta.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavoro)

Giovedì 15 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 9 dicembre 1975, n. 604, concernente ulteriori interventi straordinari a favore delle popolazioni della città di Napoli e provincia interessate alla crisi economica conseguente alla infezione colerica dell'agosto e settembre 1973 (4171) — (*Parere della V Commissione*) — Relatore: Armato.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 689, recante proroga delle norme concernenti la corresponsione dell'assegno di pensionamento anticipato istituito dall'articolo 11 della legge 5 novembre 1968, n. 1115 (4221) — Relatore: Mancini Vincenzo — (*Parere della I e della V Commissione*).

Giovedì 15 gennaio, ore 16,30.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

Audizione dei rappresentanti dei dieci enti più rilevanti in campo nazionale nel settore della formazione professionale.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Giovedì 15 gennaio, ore 10.

(*Presso il Senato della Repubblica*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Martedì 20 gennaio, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 27 dicembre 1975, n. 688, recante provvedi-

menti per fronteggiare l'eccezionale situazione dei servizi della Cassa depositi e prestiti (4220) — Relatore: La Loggia — (*Parere della I e della V Commissione*);

Conversione in legge del decreto-legge 8 gennaio 1976, n. 1, concernente l'obbligo dell'indicazione del numero di partita nelle dichiarazioni da presentare agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (4236) — Relatore: La Loggia.

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri)

Mercoledì 21 gennaio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee da una parte, e gli Stati ACP dall'altra, con Protocolli, atti finali ed allegati, e dell'Accordo tra gli Stati membri della CECA e gli Stati ACP, relativo ai prodotti di competenza della CECA, firmati a Lomé il 28 febbraio 1975, nonché degli Accordi interni relativi ai provvedimenti da prendere ed alle procedure da seguire per l'applicazione della predetta Convenzione CEE-Stati ACP ed al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità, firmati a Bruxelles l'11 luglio 1975 (4095) — (*Parere della V, della VI, della X, della XI e della XII Commissione*);

— Relatore: Bonalumi.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Giustizia)

Mercoledì 21 gennaio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 8 gennaio 1976, n. 2, concernente norme integrative delle leggi 10 dicembre 1975, n. 679, 12 dicembre 1975, n. 680, e 18 dicembre 1975, n. 708, riguardanti la istituzione delle corti di assise di Brindisi, Taranto, Rimini e Locri (4238);

— Relatore: Felisetti.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 21 gennaio, ore 10.

Comunicazioni del Ministro delle finanze sullo stato dell'anagrafe tributaria.

XII COMMISSIONE PERMANENTE
(Industria)

Mercoledì 21 gennaio, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 1975, n. 573, concernente integrazione dei fondi di cui alla legge 18 dicembre 1961, n. 1470, e successive modificazioni, per finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali in difficoltà economiche e finanziarie (4224) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Biagioni.

RELAZIONI PRESENTATE

XI Commissione permanente (Agricoltura):

Conversione in legge del decreto-legge 24 dicembre 1975, n. 686, concernente distillazione agevolata di mele di produzione 1975 (4223);

— Relatore: Prearo.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.